



SESTA OPERA SAN FEDELE onlus

in carcere dal 1923

Guido Chiaretti
9 Novembre 2019
San Fedele, Sala Ricci

Chi siamo? Cosa Facciamo?

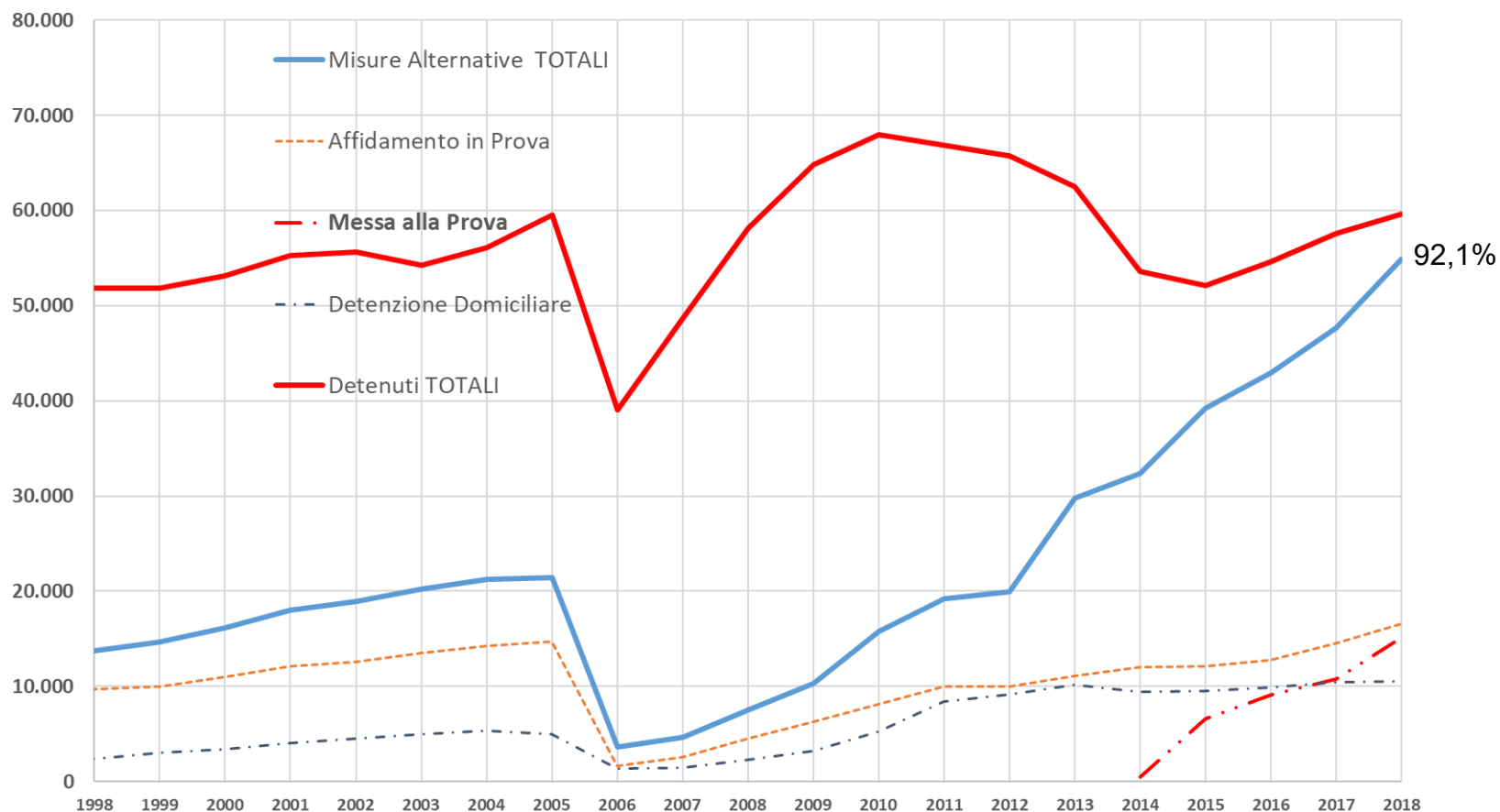
La Sesta Opera San Fedele è una Associazione di Volontariato Penitenziario - odv

E' nata nel 1923 a Milano per :

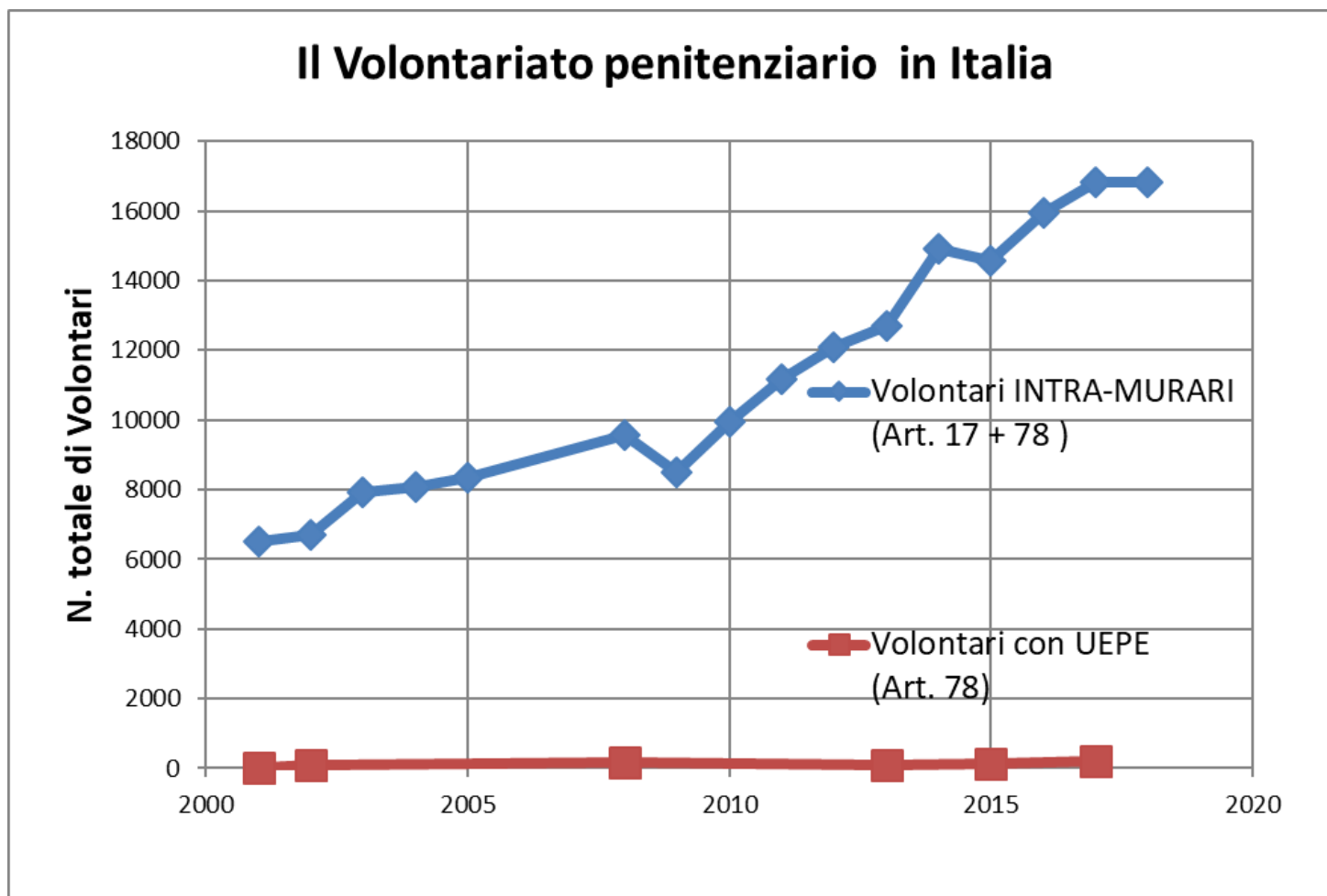
1. Dare assistenza morale e materiale ai detenuti, in carcere e fuori
2. Aiutare il reinserimento nella società di detenuti ed ex-detenuti
3. Fare Formazione dei volontari penitenziari
4. Sviluppare e diffondere una cultura della giustizia inclusiva
5. Realizzare eventi che fanno da ponte tra dentro e fuori dal carcere

Di chi ci occupiamo...

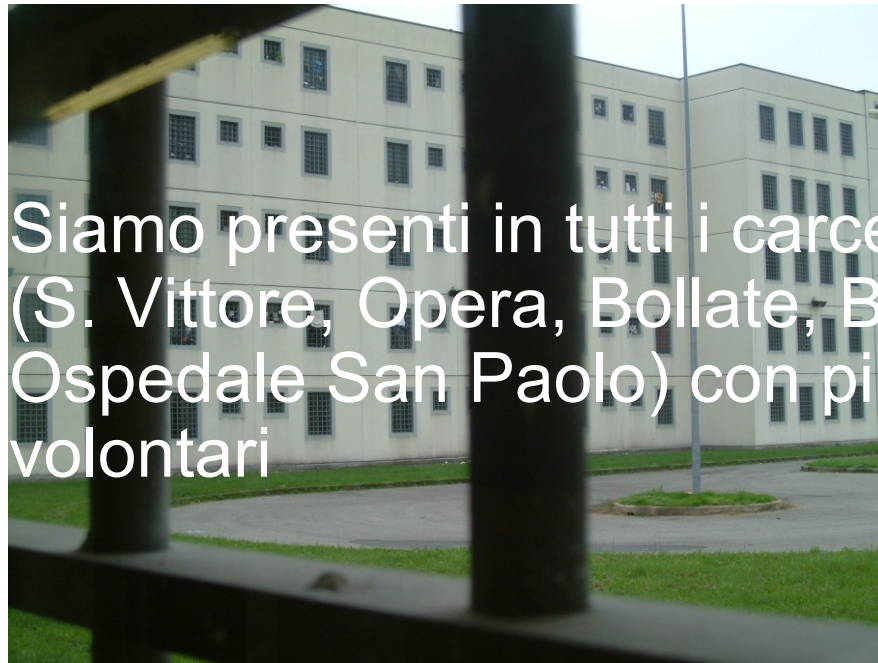
Condannati alle Misure e Detenuti in carico a fine anno



Il Volontariato dentro e fuori dal carcere



1) Assistenza morale e materiale ai detenuti, in carcere e fuori



Siamo presenti in tutti i carceri di Milano (S. Vittore, Opera, Bollate, Beccaria, Ospedale San Paolo) con più di 120 volontari



- In accordo con UEPE di Milano e Caritas, seguiamo i detenuti domiciliari con altri **12 volontari**



2) Reinserimento nella società di detenuti ed ex-detenuti

- Gestiamo tre appartamenti per detenuti in permesso premio
- Assistiamo ex detenuti che ospitiamo per 6-9 mesi in altri due appartamenti
- Abbiamo un Centro di Ascolto per familiari ed ex detenuti
- **12 volontari** si occupano di queste attività



3) La Formazione dei volontari

- La Sesta Opera San Fedele annualmente tiene un corso di formazione di base per i suoi (e altrui) volontari
- Organizza Seminari specifici per la formazione permanente dei suoi volontari
- Organizza incontri spirituali per rafforzare le motivazioni dei volontari credenti



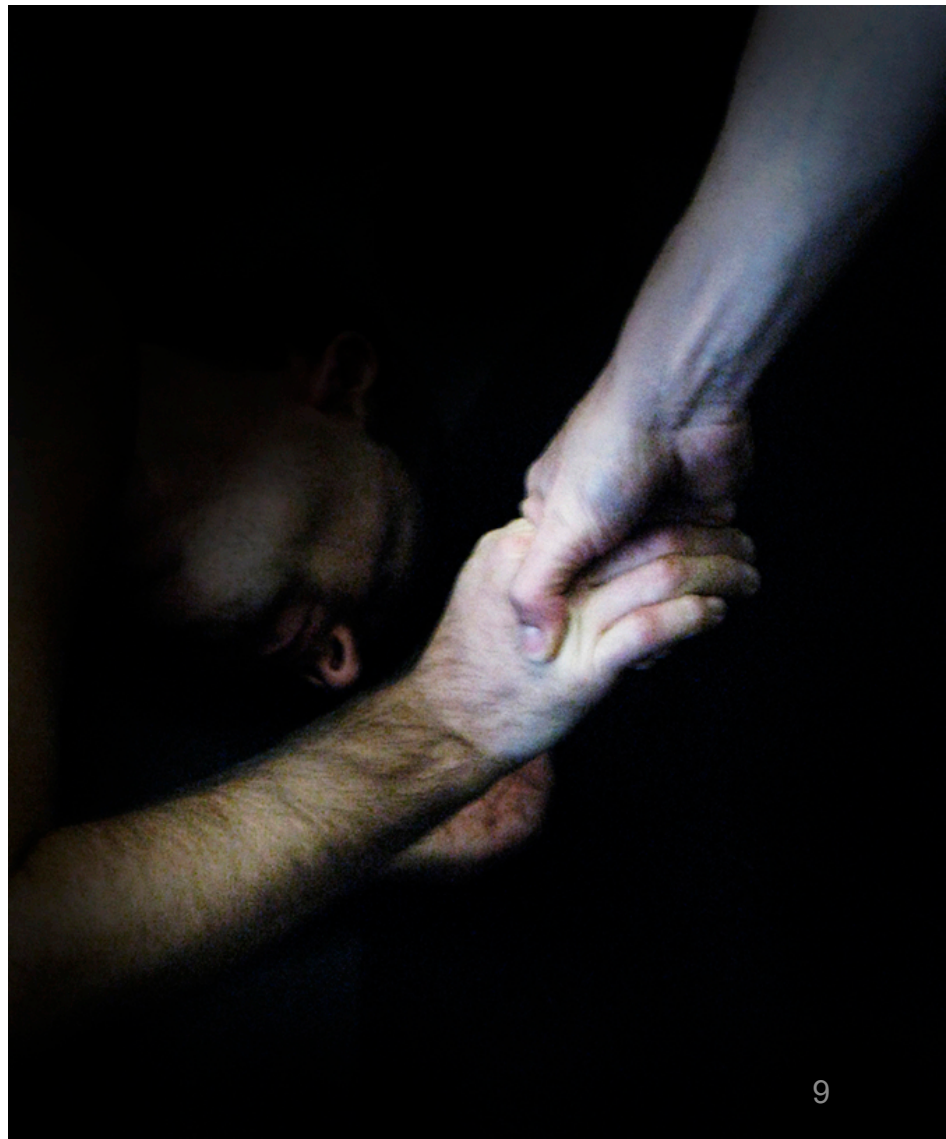
4) Sviluppo e diffusione di una cultura della giustizia inclusiva

- Sesta Opera SF è stato **Editore** delle riviste *Magazine 2* a San Vittore (fino a fine anni 90), della rivista online *Dignitas, percorsi di carcere e di giustizia* (2002-2016) (<http://www.rivistadignitas.it>)
- L'ultimo libro pubblicato è *Accompagnare i condannati invisibili*, sul volontariato con chi sconta la pena **fuori** dal Carcere (in **Misure** Alternative, di Sicurezza, di Comunità o con **Sanzioni** Sostitutive o di Comunità).
- Organizza regolarmente **Convegni** sui temi della giustizia presso il Centro Culturale San Fedele, o altrove
- Realizza itinerari pluriennali di **Educazione alla legalità** nelle scuole superiori



5) Eventi che fanno da ponte tra dentro e fuori del carcere

- Ha organizzato **corsi di fotografia** in carcere
- Ha realizzato **mostre** fotografiche itineranti insieme alla Galleria San Fedele con foto di detenuti e di fotografi professionisti
- Organizza **Eventi e Cineforum** con detenuti e studenti esterni, **Seminari e Conferenze** sui temi del carcere



Operiamo in rete con ...

- 
- A close-up photograph of two hands shaking. The hand on the left is light-skinned and has a small tattoo on the back. The hand on the right is dark-skinned. The background is dark and out of focus.
- 15 partners nel Progetto ART. BOLLATE
 - 14 partners nel Progetto ART UEPE HOUSING
 - 14 partner nel Progetto ART UEPE WORK
 - 1 partner nel Progetto Integriamoci
 - siamo soli nel Progetto «Mediazione tra pari» a Bollate

I nostri finanziatori pubblici

- Regione Lombardia
 - Progetti NET, ART (2016 - oggi)
 - “Bollati e Liberati “ attraverso da ASL1
 - ARIA (Fondazione Cariplo 2011-2013)
- Provincia di Milano (fino al 2009)
 - Progetto Habitat,
 - Detenzione Domiciliare,
 - Convegno e Mostra Captivi
- Comune di Milano
 - Vestiario e articoli di igiene (<2012)
 - Progetto *Tracce di Integrazione* sui Rom (oggi)



I nostri finanziatori privati

2018-2019

- **Fondazione Cariplo:** Progetto *FASE* sulle donne Rom in ICAM (San Vittore)
- **Fondazione Vismara:** Progetto *Mediazione tra pari* a Bollate
- **Fondazione Intesa San Paolo:** *Assistenza per Vestiario, ...* nelle tre carceri di Milano
- **Chiesa Valdese:** Progetto *Fine pena: la strada* per detenuti senza dimora

I nostri progetti gratuiti a Milano

- Progetto *Nuovi Giunti* nel Carcere Circondariale di San Vittore dove incontriamo tutti i detenuti appena arrestati (da 20 a 40 persone al giorno, dal Lunedì al Venerdì);
- Gruppi: di Lettura, di Parola, con detenuti a rischio suicidario, aiuto allo studio universitario; gruppi di preghiera, sala musica, accompagnamento dei giovani adulti a san Vittore e al Beccaria...
- Accompagnamento di condannati alle Misure Alternative
- Centro di Ascolto
- Pratiche burocratiche per le pensioni, laboratori informatici;
- Educazione alla legalità (nelle scuole e in carcere) con Cineforum, Convegni, Mostre ...
- Corsi di Formazione per nuovi volontari.
- (Vedi Relazione Morale annuale)



Lo stile della Sesta Opera

Gratuità del nostro volontariato

Il centro della nostra azione è la **dignità della persona** detenuta e **tutto** ciò che può aiutare il suo **reinserimento** nella società

Tutto è fatto nella **totale trasparenza e lealtà** verso le istituzioni

nella fedeltà all'ispirazione iniziale

Da una relazione del Fondatore Egidio Legnani al PROCURATORE DEL RE IMPERATORE :

Quante volte avrei voluto dire a molti di coloro che si interessano di carcere di non rendere più penosa la vita del detenuto ricordandogli continuamente che egli è solamente un numero, una cosa, una vergogna.

Non bisogna persistere in questo, perchè così si diventa, senza volerlo, iniqui, si distrugge l'anima già intossicata di quei miseri.

Occorre invece dire all'infelice, spesso più disgraziato che reo, :
"Tu sei uomo come sono io, alla mia stessa stregua sei creato da Dio e devi rigenerarti in modo da essere degno della umana società alla quale non hai mai cessato di appartenere".
E' necessario scendere sino ai derelitti, non per rimanere con loro nella tetra atmosfera della colpa, ma per aiutarli a salire sino a noi, appena espiata la pena.



... **Dobbiamo** risvegliare i sentimenti di amor proprio assopiti dalla sofferenza e dall'abiezione del carcere; **dobbiamo** coltivare gli affetti che danno luce d'amore al cuore; persuadere con il ragionamento a perseverare sulla via maestra del bene; **dobbiamo** insegnare a lottare contro tutte le tentazioni, **dobbiamo** elevare l'anima del liberato e fortificargli, con la protezione e con una intensa azione fattiva, il proposito di riabilitarsi in guisa tale da far dimenticare per sempre il suo triste passato pieno di ombre e di dolore.

Egidio Legnani

Milano, 23 novembre 1939 - XVIII°

... condividendo questa cultura ...

«Quando Dio chiese a Caino dove fosse Abele, Caino rispose irato con un'altra domanda: «Sono forse io il custode di mio fratello?». [...]

Emmanuel Lévinas, commenta: quella rabbiosa domanda di Caino è all'origine di ogni immoralità. Naturalmente io sono il custode di mio fratello, e **sono e rimango un essere morale fintanto che non pretendo una ragione particolare per esserlo.**

Che lo ammetta o no, **io sono il custode di mio fratello in quanto il benessere di mio fratello dipende da quello che faccio o mi astengo dal fare.** E sono un essere morale **perché riconosco quella dipendenza e accetto la responsabilità che ne consegue.** Nel momento in cui metto in dubbio quella dipendenza e chiedo come Caino che mi si dica per quale ragione dovrei curarmene, abdicò alla mia responsabilità e **non sono più un soggetto morale.**

La dipendenza di mio fratello è quello che mi rende un essere etico; dipendenza ed etica si reggono insieme e insieme vanno a picco».

Zygmunt Bauman

Detto in altri termini...

“E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante”.

“E' il tempo che ho perduto per la mia rosa...” sussurrò il piccolo principe per ricordarselo.

“Gli uomini hanno dimenticato questa verità. Ma tu non la devi dimenticare. Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa...”

“Io sono responsabile della mia rosa...” ripeté il piccolo principe per ricordarselo.

Il Piccolo Principe, Antoine de Saint-Exupéry

alla scuola di C. M. Martini ...

Chi può aiutare il cammino di rieducazione dei carcerati?

La persona educa la persona.

Voglio dire che ogni azione educativa o rieducativa avviene attraverso il coinvolgimento di almeno un' altra persona.

Chi è detenuto e si perde per depressione o per aggressività, deve sapere che c'è una persona che si interessa a lui seriamente e di cui lui stesso può interessarsi.

Avviso per chi crede...

- ... «Predicate sempre il Vangelo e **se fosse necessario**,..... anche con le parole!».
 - Ma, come? Si può predicare il Vangelo *senza le parole*?
 - **Sì! Con la testimonianza!**
 - Prima la testimonianza, dopo le parole!
- (Papa Francesco)

Vedi anche la Lettera Pastorale del 1991 del card. C M Martini: *Alzati, va a Ninive, la grande città*, n 1

E ... SOPRATTUTTO

**CERCANDO E METTENDO IN
PRATICA
TUTTE LE POSSIBILI VIE
PER DARE CONCRETA ATTUAZIONE
AL DETTATO COSTITUZIONALE ...**

Art. 2

Costituzione Italiana

Principi fondamentali

- La Repubblica riconosce e garantisce *i diritti inviolabili dell'uomo*, sia come singolo sia nelle formazioni sociali **ove si svolge** la sua personalità, e **richiede** l'adempimento dei **doveri inderogabili** di **solidarietà** politica, economica e **sociale**.

Art. 3

Costituzione Italiana

Principi fondamentali

- **Tutti i cittadini hanno pari dignità** sociale e sono eguali davanti alla legge, ***senza distinzione*** di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, ***di condizioni personali e sociali.***

Art. 13

Diritti e doveri dei cittadini

Titolo I - Rapporti Civili

La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.

La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

Art. 27

Costituzione Italiana

TITOLO I - RAPPORTI CIVILI

- La responsabilità penale è personale.
- L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.
- **Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.**
- Non è ammessa la pena di morte.

Per ulteriori dettagli

- Sul sito <http://www.sestaopera.it/chi-siamo> vedi:
- La Presentazione completa (per la nostra storia)
- Le Relazioni morali annuali (per le attività)
- Il Bilancio Economico, Bilancio Sociale, etc
- Su <http://www.rivistadignitas.it> articoli sul mondo del carcere e della giustizia